Simonetta Buttò (Roma 1957), laureata in Letteratura italiana alla Sapienza-Università di Roma e specializzata prima in Filologia moderna e poi in Codicologia presso la stessa Università, ha diretto la Biblioteca universitaria di Genova, la Biblioteca di storia moderna e contemporanea di Roma, la Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" e la Biblioteca e Complesso monumentale dei Girolamini di Napoli di Napoli. Dal maggio 2015 dirige l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche.
A partire dal 1998 è stata docente in diverse università italiane (L'Aquila, Pisa, Siena) e presso le scuole speciali del Ministero della Cultura e la Scuola nazionale dell'Amministrazione. Attualmente insegna alla Scuola di Specializzazione in Beni Archivistici e Librari della Sapienza-Università di Roma.
Direttore responsabile di «DigItalia: rivista del digitale nei beni culturali», è componente del Comitato scientifico dei «Nuovi Annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», della rivista «Culture Digitali» delle Rete Diculther e delle collane "Pagine diverse" dell'editore Pacini di Pisa e "Il giardino dei lettori: biblioteche, storia e società" della Metauro edizioni di Pesaro.
E' socio corrispondente dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, socio ordinario del Centro Nazionale di Studi Leopardiani, rappresentante del MiBACT in seno al Consiglio Direttivo dell'Accademia Lancisiana. Nel giugno 2020 è stata eletta nel Collegio dei probiviri dell'Associazione italiana biblioteche.
Nel 2018 è stata insignita del Premio Giambattista Gifuni per la diffusione del libro e della lettura.
E' autrice di oltre cento pubblicazioni, fra cataloghi, monografie, articoli e saggi critici.